Insieme per l'Aniene onlus

Pelophylax Bergeri

(Rana di Berger)

Cenni generali

La **rana di Berge**r (*Pelophylax bergeri*), o rana verde italiana, è un anfibio anuro della famiglia Ranidae, diffuso in Italia (l di sotto della pianura Padana, esclusa la Sardegna) ed in Corsica.

Caratteristiche fenotipiche caratterizzanti

La lunghezza del corpo varia dai 40-55 mm dei maschi ai 55-65 mm delle femmine. La testa è triangolare, larga, con muso leggermente appuntito e pupilla orizzontale. Gli individui maschi hanno due sacche vocali esterne, non visibili quando non sono utilizzate, che presentano una colorazione giallastra. Le zampe presentano delle protuberanze, usate per scavare, che prendono il nome di tubercoli, ben sviluppati. La pelle è liscia o lievemente rugosa, la colorazione varia a seconda dell'habitat e della popolazione, generalmente la zona superiore è verde con tratti marroncini o grigi, spesso presentano una striscia chiara sul dorso, che a partire dalla punta del muso, percorre tutto il corpo. Sul dorso e sui fianchi possono anche essere presenti delle macchie scure. La colorazione ventrale è invece bianco/grigio-giallastra.



Individuo adulto di *Pelophylax bergeri.*
(Foto di Alessio Di Leo, www.acquariofacile.it)

Habitat

Si trova dal livello del mare fino a quote di oltre i 1100 m slm, ma è molto più comune nella fascia da 0 a 400 m slm. Questa rana verde vive in acque ferme e correnti associate a foreste e boschi decidui e misti, cespuglieti, steppe ed alla tipica macchia mediterranea. Generalmente si trova in acque basse, stagnanti, preferibilmente senza pesci, come in laghi, stagni, paludi, lagune, grandi pozze e canali, le cui sponde presentano un'abbondante e fitta vegetazione erbacea. Può abitare anche nei pressi di fiumi e torrenti, prediligendo però le sponde delle anse calme, a lento flusso. Questa rana è molto legata all'acqua e richiede di bacini permanenti. La specie non è particolarmente esigente riguardo alla qualità dell'acqua, sopporta anche un certo grado di inquinamento e di salinità. I girini sono in grado di sopravvivere anche con bassi livelli di ossigeno disciolto.

Curiosità

La specie è attiva prevalentemente di giorno, prediligendo giornate umide, coperte o piovose, nei mesi estivi tende ad essere più attivo nelle ore notturne. Durante i mesi più freddi entra in ibernazione, seppellendosi nel fango che può avvenire sia in acqua che in terra, ma anche in zona distanti dall'acqua, all'interno di tane scavate da altri animali, o in gallerie presenti sulle rive di laghi e Fiumi. Il dimorfismo sessuale consiste nella differenza di taglia tra i sessi a favore delle femmine e nella presenza nei maschi di due sacchi vocali estroflessibili. Le uova misurano 1,5-2 mm, 7-8 mm con l'involucro gelatinoso e vengono emesse in masse tondeggianti più o meno grandi. La larva presenta uno spiracolo equidistante dalle due estremità del corpo o poco più vicino alla punta del muso, coda appuntita acutamente all'apice, cresta dorsale un po' più alta di quella ventrale.

Siti: http://www.iucn.it/ - https://www.agraria.org/ - http://www.ittiofauna.org/ - http://www.acquariofacile.it/
Libri: Temple, H.J. E Cox, N.A (2009), European Red List of Amphibians. Office for Official Publications of the European Communities., Luxembourg